

## ***Brisighella (RA) - Dichiarazione di notevole interesse***

Nel novembre del 2013 la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, su proposta della Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini, ha dichiarato il notevole interesse pubblico di una vasta area collinare estesa a Sud del territorio comunale di Brisighella, in provincia di Ravenna, al confine con il territorio comunale di Casola Valsenio e con la provincia di Firenze.

L'area costeggia la valle del fiume Lamone, il cui corso ha rappresentato per millenni la principale via di collegamento tra le attuali Romagna e Toscana, al punto che, agli inizi del II secolo a.C., i Romani vi impostarono il tracciato della Via Faventina, asse stradale che collegando Firenze a Faenza, immetteva sulla via Emilia i viaggiatori provenienti dal centro Italia.

Il territorio si caratterizza per un peculiare sostrato geologico (formazione Marnoso-Arenacea) la cui evoluzione geomorfologica e pedologica ha dato origine a caratteri di particolare bellezza che si distinguono per ricchezza e varietà.

Nella porzione meridionale dell'area sottoposta a tutela, rilievi collinari, boschi e ampie radure si alternano a pascoli e campi coltivati, habitat naturali che ospitano una ricca varietà di uccelli e animali selvatici.

La via Monte Romano, seguendo il crinale, taglia nel mezzo l'estensione dell'area segnandone il limite tra il versante meridionale e quello settentrionale, caratterizzato da una più estesa copertura boschiva alternata a isolate radure.

Gli edifici che punteggiano la zona, sparsi e di modesta dimensione, ben si armonizzano nel paesaggio naturale contribuendo ad accrescerne la suggestione: qui, infatti, i luoghi assumono caratteri di vera e propria eccezionalità grazie all'armonia delle forme e dei colori, creati dalla natura e rispettati dall'uomo. Il torrente Sintria attraversa la porzione occidentale dell'area arricchendone la varietà di flora e fauna con il suo ecosistema tipico delle valli fluviali.

La dichiarazione di interesse pubblico, oltre ad estendere la tutela già prevista dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, intende preservare e valorizzare anche la viabilità storica tuttora preservata: a partire almeno dal Medioevo le vie di comunicazione hanno orientato l'articolazione del popolamento in quest'area, la cui prima occupazione risale alla Protostoria. Tracciati viari di remoto impianto sono impostati sui crinali, geologicamente stabili e utili al controllo strategico del territorio: la via Monte Romano costituisce uno degli esempi più significativi e meglio leggibili della persistenza di tali antiche vie di percorrenza.

Lungo entrambi i versanti della via Monte Romano si susseguono mirabili prospettive e scorci panoramici che convivono in un inscindibile equilibrio con le tracce della frequentazione antica e con le testimonianze del popolamento più recente; i segni che l'uomo, al volgere dei secoli, ha tracciato sul territorio, modificandolo e adattandovisi, costituiscono il valore aggiunto ad un contesto paesaggistico già di per sé fuori dal comune: proseguendo, ad esempio, oltre l'abitato di Monte Romano verso il bivio Casaglia-Faenza-Zattaglia, un piccolo cimitero in conci di pietra, incorniciato da boschi e declivi collinari, offre alla vista ampi e incantevoli quadri panoramici.

Il provvedimento di tutela mette la parola fine all'ipotesi di realizzare nel territorio di Brisighella un parco eolico, il cui impianto avrebbe pesantemente e definitivamente compromesso le qualità e paesaggistica e i valori culturali del luogo.